

## CRONACHE

Le notizie apparse sui giornali sono distorte, ma i problemi dell'isola sono veri.

## GIANNUTRI NON È IN VENDITA

Sette residenti, duemila abitanti estivi. Rifiuti, acqua, elettricità. I servizi e il Piano Regolatore. Una storia di società immobiliari. Il condominio. Il ruolo di Pietro Federico. Discarica, inceneritore, trasporto dei rifiuti.

di Beppe Pili

Al Comune dell'Isola del Giglio c'è un gran movimento. C'è l'estate, che moltiplica le difficoltà delle realtà isolane, ma soprattutto la voglia di fare dei nuovi amministratori, freschi di nomina e intenti a mettere a fuoco nuove e vecchissime questioni che affannano l'isola che ha le limitate disponibilità di un piccolo comune, ma è toccata da grandi problemi. Alla ribalta delle cronache è arrivata in questi giorni una notizia: Giannutri, la bella isola dei gabbiani e della villa romana saccheggiata dai turisti, che fa parte del Comune giugliese, sarebbe in vendita. Gli amministratori la metterebbero all'incanto per mancanza dei soldi necessari a garantire i servizi indispensabili.

"La notizia non ha senso" - dice il vice sindaco Aldo Aldi - "è nata probabilmente da qualche battuta o da qualche soffiata interessata fatta ai giornali, ma è bene che di Giannutri si parli perché l'isola costituisce un problema grosso, che deve venire a galla in tutta la sua gravità".

"Nell'isola vivono solo sette residenti, cittadini del Comune di Isola del Giglio, più due che hanno chiesto di diventare" - continua Aldi - "ma d'estate vivono a Giannutri fino a duemila persone. Fino a qualche anno fa erano solo i proprietari del ristorante a volere uno sviluppo turistico ed un potenziamento dei servizi, gli altri avevano tutto l'interesse che le cose restassero ferme, che l'isola restasse tutta per loro, ma ora la nuova amministrazione ha intenzione di affrontare e risolvere la questione Giannutri e poi è intervenuto il

magistrato. Ci sono due ordini di problemi: la garanzia dei servizi e la compatibilità con il piano regolatore di ciò che si è costruito o si vuol costruire. Il magistrato di cui parla Aldi è Pietro Federico che, da quando è arrivato alla Procura grossetana, ha affrontato con grande determinazione le emergenze ambientali nel territorio di sua competenza. A Giannutri Federico ha sequestrato il vecchio inceneritore, inadeguato a garantire uno smaltimento senza rischi, ha fatto recintare una discarica abusiva dove venivano accumulati rifiuti di ogni genere, dai metallici ai materiali di risulta della attività edilizia, ingiungendo di ripulirla e di trasferire tutti i RSU, vecchi e futuri, fuori dall'isola.

Questa è la patata bollente che ha scosso il sonnolento tran tran in cui i problemi della "frazione" sono stati tenuti immersi per tanto tempo. I privati di Giannutri, associati in un condominio, sono in subbuglio, oltre all'acqua, portata dalla bettolina, alla elettricità, assicurata con due generatori che costano di carburante e di manutenzione, bisogna accollarsi ora anche il trasporto dei rifiuti al Giglio o in continente. Non ottemperare alle prescrizioni di Federico può significare perfino la chiusura dell'isola e la sua inabitabilità. Così il "Condominio Isola di Giannutri" ha predisposto un progetto: raccogliere ed evacuare i rifiuti dell'isola costa 230 milioni di impianto (compattatore e cassonetti) e 120 milioni all'anno di gestione. Così i privati oggi bussano alla porta del Comune e chiedono un contributo.



"Gli amministratori vogliono affrontare il problema e fare la loro parte" - dice il vicesindaco - "ma è necessario, prima di portarlo in Consiglio, chiarire fino in fondo quali sono le competenze e gli obblighi di ognuno e fare i conti con le risorse". E' a questo punto che è nata la "pseudo-notizia" della vendita. Qualcuno deve aver detto: ma perché, visto che Giannutri è piena di problemi, che si sommano a quelli del Giglio, non li accogliamo a qualcun'altro, ad una amministrazione più grossa o a qualche

privato? Questa "proposta", fatta per paradosso e per mettere a nudo le difficoltà, ha probabilmente dato origine ai titoli apparsi sulle civette dei quotidiani locali.

C'è, al fondo, una considerazione più che legittima da fare e che circola nell'opinione pubblica giugliese: è giusto che, a parte i sette cittadini del Comune che abitano a Giannutri, i giugliesi si facciano carico di duemila romani, milanesi o fiorentini che popolano il dorato "Condominio" isolano?

## UNA STORIA DI SOCIETÀ IMMOBILIARI

Nel 1965 a Giannutri non esisteva niente, era un'isola privata: i proprietari, tedeschi, cedettero i terreni e si fecero costruire, in cambio, otto ville. Nel 1966 un'altra società, la "Porto Romano", diventa padrona con il suo amministratore Battaglia, di tutta la zona della Villa Romana, e delle cisterne. La società fallisce e il fallimento è curato dal commercialista grossetano Pontarelli.

Nel '73 un'altra società, la "Val di Sole" acquista terreni nella zona "Scolmatoi" e costruisce il primo complesso residenziale: il "Trenino" che tuttora ospita la maggior parte degli "abitanti". Accanto al "Trenino" la "Val di Sole" inizia a costruire altri quattro blocchi di abitazio-

ni. Il primo viene ultimato ed è attualmente abitato, un secondo, completato, non è abitato, un terzo è rimasto fermo ai muri maestri e un quarto al seminterrato. Il blocco è dovuto ad un intervento del Comune che ad un certo punto constatò uno sconfinamento dalle previsioni del Piano di Fabbriazione.

Con il Piano Regolatore approvato successivamente, è possibile completare i blocchi fermi, ma bisogna rispettare una clausola che fissa ad undici mila metri cubi i volumi edificabili. Nel 1987 anche la "Val di Sole" fallisce e subentra la "Margutta", ma la magistratura blocca di nuovo tutto: la volumetria supera le previsioni del PRG.

## FESTE DE L'UNITÀ

### MARINA DI GROSSETO

Sabato 21 luglio - ore 21

EMANUELE MACALUSO, della Direzione Nazionale del P.C.I., risponde alle domande di tre

giornalisti sul tema "VERSO IL XX CONGRESSO DEL PCI: LA FASE COSTITUENTE".



### ALBERESE

21 - 29 luglio

#### programma:

Sabato 21 luglio

ore 20.00 - Gioco del tappo  
ore 21.00 - Ballo liscio con "Gianni tre"

Domenica 22 luglio

ore 15.00 - Gara di bocce a 16 indiv. (premiatazione con medaglie d'oro e d'argento)

ore 20.00 - Gioco del tappo  
ore 21.00 - Spettacolo comico e canti con Argia e il Coro Vergari

Lunedì 23 luglio

ore 21.00 - Musica e ballo con "I MASSELLUCCI"

Martedì 24 luglio

ore 21.00 - Teatro: il gruppo "Il Campo" presenta la fiaba "La cosa che non c'è"  
Torneo di Briscola in gironi di 8 coppie (premi in natura)

Mercoledì 25 luglio

ore 21.00 - Discoteca con D.J. "Maurice and little"

Torneo di Briscola

Giovedì 26 luglio

ore 21.00 - Canti popolari con i "Cantori della Maremma"

Venerdì 27 luglio

ore 21.00 - Ballo liscio con "Gli amici della notte" - canta Giorgio

Sabato 28 luglio

ore 20.00 - Gioco del tappo  
ore 21.00 - Pattinaggio artistico con il Gruppo G.S.P.A.

Domenica 29 luglio

ore 18.00 - Gara podistica "7o Trofeo dell'Ucellina"  
ore 21.00 - Serata di ballo con "Gianni tre"

Tutte le sere funzionerà il noto ristorante con piatti tipici maremmani. Gli spettacoli sono gratuiti.